



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE,  
E LA NORMATIVA TECNICA

Divisione IX - *Politiche Europee ed Internazionali, Cooperazione Amministrativa Europea  
e Riconoscimento Titoli Professionali*

### IL DIRETTORE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE E LA NORMATIVA TECNICA

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante “Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania”, come modificato dal decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, recante “Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («Regolamento IMI»);

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, riguardante il Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

VISTO in particolare, l’art. 49 del predetto D.P.R. n. 394 del 1999, che disciplina le procedure di riconoscimento dei titoli professionali abilitanti per l’esercizio di una professione, conseguiti in un Paese non appartenente all’Unione

Via Sallustiana, 53 – 00187 Roma  
tel. 06 47055486– fax + fax +39 06 47055338  
e-mail roberto.tato@[mise.gov.it](mailto:mise.gov.it)  
stefania.sindici@[mise.gov.it](mailto:mise.gov.it)  
dgmccnt.div09@[pec.mise.gov.it](mailto:pec.mise.gov.it)  
[www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it)

europea, come richiamato dall'art. 60, comma 3, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

VISTA la domanda del sig. HRVIC HARIS, cittadino della *BOSNIA ED ERZEGOVINA* rivolta al riconoscimento del Diploma finale di scuola secondaria professionale indirizzo meccanica per installatore di gas ed idraulico conseguito il 21 giugno 2000 presso la scuola "Srednja Strucna" – scuola media superiore professionale di Tesanj, che l'interessato ha frequentato a partire dall'anno scolastico 1997/1998, per l'esercizio della professione di "Responsabile Tecnico" in imprese che esercitano l'attività di installazione e manutenzione di impianti, di cui all'art. 1, comma 2, del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37,

LETTERA C) *impianti di riscaldamento di climatizzazione di condizionamento e refrigerazione di qualsiasi natura comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense e di ventilazione ed aereazione locali;*

LETTERA D) *impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie,*

LETTERA E) *impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;*

CONSIDERATI gli insegnamenti impartiti nel corso del triennio 1997/1998 – 1998/1999 – 1999/2000;

CONSIDERATO che l'Ambasciata d'Italia a Sarajevo nelle DICHIARAZIONI DI VALORE, n. 77/2019 rilasciate in data 05 settembre 2019 e 21 ottobre 2020 dichiara che: il Diploma finale di scuola secondaria professionale è stato conseguito il 21 giugno 2000 presso la scuola "Srednja Strucna" – scuola media superiore professionale di Tesanj che l'interessato ha frequentato a partire dall'anno scolastico 1997/1998 **con indirizzo professionale di meccanica;** che nell'ordinamento locale il titolo è titolo finale di scuola secondaria superiore che si consegue dopo 11 anni di scolarità e che consente l'immatricolazione universitaria previo esame di ammissione a tutte le facoltà; che la scuola è riconosciuta dal Ministero dell'istruzione, della Scienza, della Cultura e dello Sport del Cantone di Zenica-Doboj;

CONSIDERATO che nelle citate Dichiarazione di valore si certifica altresì che il titolo di studio, della durata legale di tre anni, corrisponde in Bosnia ad una formazione regolamentata per esercitare la professione di Responsabile tecnico delle Attività di installazione impianti di:

- *impianti di riscaldamento di climatizzazione di condizionamento e refrigerazione di qualsiasi natura comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense e di ventilazione ed aereazione locali;*

- *impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie),*

- *impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;*

CONSIDERATO inoltre che nelle Dichiarazioni di valore l'Ambasciata italiana dichiara che in base all'ordinamento locale:

*“l’Art. 100 della legge 7 agosto 2017 sull’educazione presso le Scuole Secondarie (“Gazzetta Ufficiale del Cantone di Zeniza-Doboj, n. 9/17”) stabilisce che: il predetto titolo è condizione necessaria e sufficiente per l’esercizio della professione di Responsabile tecnico delle Attività di Installazione dei succitati impianti” come risulta dall’art. 3 para . 1, punto ab, della suddetta legge”;*

CONSIDERATO che il richiedente in Italia ha conseguito i seguenti certificati professionali:

- CERTIFICATO rilasciato da INTERTEK – *operatori impianti a gas combustibili* a seguito di esami, profilo responsabile tecnico livello 1, in data 27 febbraio 2020 valevole fino al rinnovo determinato in data 26 febbraio 2028, rilasciato secondo la norma; UNI11554:2014
- CERTIFICATO rilasciato da EUROSATELLITE per frequenza corso *tecnico specialistico caldaista* conseguito dal **16-18** dicembre 2019
- PATENTINO FGAS rilasciato il 15 ottobre 2019, rinnovo 14 ottobre 2029 *operatore gas fluorurati* da INTERTEK, categoria I n. FGAS01254;

CONSIDERATO che l’interessato non dimostra esperienza lavorativa nei settori dei su citati impianti maturata nel Paese di origine; l’attività svolta in Italia non è valutabile in quanto la società presso cui l’istante ha lavorato non risulta essere stata abilitata alle attività’ di cui il dm 37/2008;

VISTO che la Conferenza di Servizi, di cui all’art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, nella riunione del giorno 13 gennaio 2021, con il parere conforme dell’Associazione di categoria CNA e Confartigianato, ai sensi del d.lgs. 206/2007 - Capo II – Regime generale – artt. 18-21, ha ritenuto il titolo di studi professionale posseduto, conseguito in Bosnia ed Erzegovina, **idoneo** a consentire in Italia l’esercizio della professione di “Responsabile Tecnico” in imprese che esercitano l’attività di installazione e manutenzione di impianti, di cui all’art. 1, comma 2, del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37,

LETTERA C) *impianti di riscaldamento di climatizzazione di condizionamento e refrigerazione di qualsiasi natura comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense e di ventilazione ed aereazione locali*

LETTERA D) *impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie,*

LETTERA E) *impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aereazione dei locali,*

**subordinatamente al superamento di una misura compensativa** così come disciplinato dagli articoli 22 e 23 del decreto legislativo 9/11/2007, n. 206, necessaria “per materie sostanzialmente diverse” cioè materie la cui conoscenza è essenziale all’esercizio della professione regolamentata e che in termini di contenuto sono molto diverse rispetto alla formazione ricevuta dal migrante (d.lgs. n. 206/2007 art. 22, co. 5);

VISTO che nel dettaglio, la formazione è sostanzialmente diversa in termini di contenuti rispetto a quella richiesta in Italia per l’esercizio della medesima attività;

VISTO che in Italia il percorso formativo comprende oltre che un diploma di scuola superiore di secondo grado anche un inserimento lavorativo presso società del settore di due anni;

VISTO che il richiedente non ha documentato di avere maturato esperienza lavorativa nel Paese di origine, e quella documentata in Italia non può essere valutata a scapito delle misure compensative in quanto è stata svolta presso società non abilitata alle attività di cui alle lettere C/D/E del D.M. 37/2008.

VISTO che la misura compensativa, viene individuata nella prova attitudinale di cui al Decreto Direttoriale Roma, 27 luglio 2016 *“Disposizioni per l’applicazione delle misure compensative al fine del riconoscimento della qualifiche professionali: attività di installazione di impianti tecnologici negli edifici, riscaldamento, climatizzazione, condizionamento, refrigerazione; idrici e sanitari; distribuzione e utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali”*;

VISTO che la prova attitudinale è organizzata dalla regione territorialmente competente, si svolgerà in lingua italiana, è diretta ad accertare la conoscenza dell’attività di installazione di impianti ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008 art 1, comma 2, del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37,

LETTERA C) *impianti di riscaldamento di climatizzazione di condizionamento e refrigerazione di qualsiasi natura comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense e di ventilazione ed aereazione locali;*

LETTERA D) *impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;*

LETTERA E) *impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;*

e che si articola in una prova pratica e teorica, e in una prova orale e sarà diretta ad accertare la conoscenza dell’attività di installazione degli impianti su citati;

CONSIDERATO che il Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 0012780 del 15 gennaio 2021 ha comunicato al richiedente, a norma dell’art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, che la richiesta di riconoscimento era accoglibile subordinatamente all’espletamento di una misura compensativa;

VERIFICATO che il richiedente non si è avvalso della facoltà di controdeduzione prevista dal citato art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;

TENUTO CONTO che l’imposta di bollo di € 32,00 è stata corrisposta tramite bonifico bancario effettuato presso UNICREDIT in data 5 agosto 2020, a favore del Bilancio dello Stato Capo VIII, capitolo 1205, art 1- IBAN: IT07 Y010 0003 2453 4800 8120 501;

## DECRETA

### Art. 1

1. Al sig. HRVIC HARIS, cittadino della BOSNIA ED ERZEGOVINA nato in data 12 agosto 1982 in BOSNIA ED ERZEGOVINA ai sensi degli artt. 18-21 del

decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è riconosciuto il titolo di qualifica professionale di cui in premessa quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di Responsabile Tecnico" in imprese che esercitano l'attività di installazione e manutenzione di impianti, di cui all'art. 1, comma 2, del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, LETTERA C) impianti di riscaldamento di climatizzazione di condizionamento e refrigerazione di qualsiasi natura comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense e di ventilazione ed aereazione locali;) LETTERA D) impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie), LETTERA E) impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali, **subordinatamente** all'applicazione di una misura compensativa consistente in una prova attitudinale. I contenuti della misura e le relative modalità di svolgimento sono indicati nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it), ai sensi dell'art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69.
3. Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla pubblicazione di cui il comma 2.

Roma, 02 febbraio 2020

IL DIRETTORE GENERALE  
(Avv. Loredana Gulino)

## **ALLEGATO A**

La prova attitudinale consiste in una prova teorico-pratica e in un colloquio ed è mirata a verificare il possesso da parte del candidato di adeguate conoscenze sugli argomenti oggetto della stessa. Gli oneri per l'attuazione della prova attitudinale sono a carico della interessato (art. 25 D.Lgs. 9 novembre 2007 n. 206). In caso di esito sfavorevole o di mancata presentazione dell'interessato senza valida giustificazione, la prova non può essere ripetuta prima di sei mesi (art. 23, comma 2, D.Lgs. n. 206/2007).

La misura compensativa, viene individuata nella prova attitudinale di cui al *Decreto Direttoriale Roma, 27 luglio 2016 Disposizioni per l'applicazione delle misure compensative al fine del riconoscimento della qualifiche professionali: attività di installazione di impianti tecnologici negli edifici, riscaldamento, climatizzazione, condizionamento, refrigerazione; idrici e sanitari; distribuzione e utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali*".

La prova attitudinale è organizzata dalla regione territorialmente competente, si svolgerà in lingua italiana, è diretta ad accertare la conoscenza dell'attività di installazione di impianti ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008 art 1, comma 2, del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37,

LETTERA C) impianti di riscaldamento di climatizzazione di condizionamento e refrigerazione di qualsiasi natura comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense e di ventilazione ed aereazione locali;)

LETTERA D) impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie),

LETTERA E) impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali

si articola in una prova pratica e teorica, e in una prova orale e verterà sulle seguenti materie:

### **LETTERA C) RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO, REFRIGERAZIONE** **RISCALDAMENTO**

Parte teorica

- Panoramica Normativa (D.M. 37-2008 – D.Lgs. 192/2005)
- Corpi scaldanti
- Fondamenti di termotecnica
- Diagrammi
- Riscaldamento pavimenti
- Riscaldamento centralizzato (normativa di riferimento)
- Caldaia
- Combustibili

Parte pratica

- Esercizi miscele d'aria
- Manutenzione elettrica relativa agli impianti di riscaldamento

### **CLIMATIZZAZIONE**

## Parte teorica

- Legislazione sui gas fluorurati (Reg. CE 842/2006 – regolamento europeo sui gas fluorurati; Reg. CE 303/2008 - certificazione degli operatori del settore F-gas; Reg. CE 1517/2007 – Metodologie di controllo delle perdite)
- La tecnologia Inverter
- Macchine “split”
- Collegamenti (frigoriferi ed elettrici) tra unità esterna ed interna
- Tipologie di installazione e relative problematiche (dove montare una macchina, come posizionare lo scarico condensa, ecc.)

## Parte pratica

- Settaggi in fase di installazione, funzionalità della macchina
- Ricerca del codice del guasto
- Brasatura in atmosfera di azoto
- Installazione sistema multisplit (posizionamento)
- Flangiatura
- Pressatura
- Ricerca perdite
- Essiccazione a vuoto
- Collegamenti elettrici
- Avviamento

## **CONDIZIONAMENTO**

### Parte teorico - pratica

- unità di misura del sistema internazionale di misura nel settore termotecnico
- trasmissione del calore: concetti di base, calcolo del calore trasmesso attraverso le pareti di un edificio e del calore trasmesso in uno scambiatore
- umidità relativa ed assoluta: concetti di base, trasformazioni dell'aria umida, ciclo di umidificazione e deumidificazione, cenni sulla lettura del diagramma Psicrometrico, macchine per realizzare i cicli.
- condizioni di benessere Standard, normative principali, applicabilità. Interazioni del corpo umano con l'ambiente: cessione o assorbimento di calore dall'ambiente per convezione, irraggiamento, evaporazione, vapore d'acqua emesso dal corpo per sudorazione e respirazione. Inquinanti nell'aria: inquinanti solidi e tecnologie di filtrazione, inquinanti gassosi e tecnologie di controllo, necessità del ricambio d'aria; significato di filtrazione dell'aria, umidificazione, deumidificazione, ricambio dell'aria.
- Bilancio Termico Semplificato - calore trasmesso dall'involucro edilizio, definizione e considerazioni pratiche: pareti, solai, finestre, importanza del colore, importanza dell'esposizione.
- impianti a tutt'aria a portata costante e VAV.
- Impianti misti aria/acqua.
- Funzioni base di regolazione di temperatura, pressione, portata, velocità, entalpia, qualità dell'aria.
- Cenni sui sistemi integrati di supervisione BMS e comando.
- Controllo energetico mediante sistemi di supervisione BMS e comando.

## **REFRIGERAZIONE**

### Parte teorica

- Il circuito frigorifero
- Materiali e installazioni
- I refrigeranti
- Le linee frigorifere
- Rimozione di macchine
- Manutenzione
- Fondamenti della refrigerazione

### Parte pratica

- Installazione, messa in funzione e manutenzione di condensatori con raffreddamento ad acqua o ad aria.
- Installazione, messa in funzione e manutenzione di evaporatori con raffreddamento ad acqua o ad aria.
- Installazione, messa in funzione e riparazione di valvole di espansione termostatica e di altri componenti.
- Controlli da effettuarsi prima di mettere in funzione l'impianto, dopo un lungo arresto, una manutenzione o una riparazione, o durante il normale funzionamento.
- Controlli per la ricerca delle perdite.

## **LETTERA D) IDRAULICA**

### Parte teorico- pratica

- Depurazione delle acque
- Le tubazioni
- Attività idrauliche
- Distribuzione dell'acqua
- L'Acquedotto
- Utensili e tecniche di lavorazione
- Le saldature
- Pompe centrifughe

## **LETTERA E) GAS**

### Parte pratica

- Impianto interno
- Sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione (camini e installazione verifica e controllo dei canali da fumo)
- Sistemi per lo scarico delle condense
- Installazione degli apparecchi di utilizzazione, ventilazione, e aerazione dei locali di installazione
- Messa in servizio degli impianti/apparecchi
- Calcolo del rendimento di combustione
- Esame/analisi dei parametri di combustione e della relativa criticità
- Compilazione rapporto di efficienza energetica
- Compilazione libretto di impianto
- Compilazione Dichiarazione di conformità e dei relativi Allegati Tecnici Obbligatori
- Redazione del piano organizzativo di sicurezza POS

### Parte teorica



- Norma UNI-CIG 7129:2008 versione attuale - collaudo degli impianti e rimessa in servizio
- Norma UNI 10845: verifica del tiraggio dei sistemi fumari – metodo diretto e metodo indiretto
- Norma UNI 11137 - edizione 2012 - verifica e ripristino della tenuta delle tubazioni: metodo diretto e metodo indiretto
- Norma UNI 10738 - edizione 2012 - verifica del corretto afflusso di aria comburente
- Regolamento n. 1025/2012 (cenni) (Definizioni di specifica tecnica, norma tecnica, regola tecnica)
- DPR 412/93; DPR 551/99; Decreto Legislativo 192/05 e DM 74/2013 (Definizione impianto termico, evacuazione prodotti di combustione, scarico a tetto/parete)
- Norme sulla sicurezza sul lavoro con particolare riferimento alla normativa antincendio (D.lgs.18/2008).

-----  
La prova attitudinale è organizzata dalla Regione VENETO, presso una struttura da essa individuata. Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova, presenta apposita domanda alla:

**Regione VENETO**

Direzione regionale formazione  
 Ufficio attività riconosciute  
 Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23  
 30121 – VENEZIA  
 formazione.riconoscimento@regione.veneto.it  
 formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it

La Regione ammette il candidato a sostenere la prova, comunicandone luogo e data, al recapito da questi indicato nella domanda, con almeno 20 giorni di anticipo. Lo svolgimento della prova è presieduto da una commissione costituita dalla Regione, che può fare riferimento, per la composizione della stessa, alle proprie norme in materia di esami di qualifica. Il richiedente deve presentarsi alla prova munito di valido documento di riconoscimento.

La prova si intende superata se, a conclusione della stessa, la commissione d’esame esprime parere favorevole e dichiara idoneo il richiedente. In ogni caso il giudizio della commissione deve essere adeguatamente motivato.

La commissione d’esame comunica l’esito della prova con apposito verbale alla struttura regionale competente, la quale rilascia al richiedente attestazione dell’avvenuto superamento **e ne dà comunicazione a questo Ministero tramite PEC**. Il decreto ministeriale di riconoscimento, accompagnato dall’attestazione regionale di avvenuto superamento della prova d’esame costituisce titolo per consentire al candidato, secondo le modalità di legge, di avviare l’attività per la quale possiede la qualifica.